

# IL RISK ASSESSMENT DELLE PMI È DATA DRIVEN

LA SOLUZIONE CRIF DIGITAL RISK ASSESSMENT CONSENTE DI RIDURRE IL PROTECTION GAP DELLE IMPRESE INNOVANDO LA GESTIONE DEI RISCHI

In Italia il segmento delle Pmi è storicamente sottoassicurato: secondo dati **Ania**, con circa 17 miliardi di premi sui rami danni (escluso il motor), l'Italia ha un rapporto premi/Pil pari a circa l'1%, decisamente inferiore alla media dei principali Paesi europei (2,6%). “La gran parte delle Pmi non ha risorse specializzate nel risk management. Compagnie e intermediari possono affiancare le imprese in un percorso di *risk awareness* e gestione degli imprevisti e, grazie soprattutto a soluzioni che valorizzano al meglio le tecnologie digitali, possono migliorare la capacità delle Pmi di gestire in maniera strutturata i rischi aumentando la resilienza dell'intero sistema”, spiega **Elisabetta Di Luca**, principal, offering development – Insurance Market – Italy di **CRIF**.

Per consentire ai player assicurativi di cogliere queste concrete opportunità, CRIF ha sviluppato una soluzione *data driven* e innovativa che permette a compagnie e broker di rendere profittevole e sostenibile la raccolta delle informazioni, integrando quelle ufficiali già disponibili con quelle fornite dall'impresa, e di far evolvere l'offerta di prodotti e servizi in linea con le reali esigenze dell'impresa stessa, tramite coperture più ampie e mirate. *CRIF Digital Risk Assessment* trasforma i processi di *onboarding* e *risk assessment*, spesso ancora manuali, onerosi e destrutturati, in processi *user friendly* e *seamless*, grazie a tecnologie digitali, *analytics* sviluppati con AI e metodologie *machine learning* che integrano *business insight*.

Compagnie e broker ottengono un'impronta digitale di rischio della Pmi e strumenti efficaci per la stima degli impatti di un determinato evento sul bilancio. La probabilità di default può essere calcolata sulla base di diversi scenari a medio e lungo termine, permettendo ai broker di valorizzare adeguatamente prodotti e servizi proposti e alle compagnie di quotare le coperture in maniera *risk based* e in tempo reale. A seconda del tipo di rischio, a



**Elisabetta Di Luca**, principal, offering development – Insurance Market – Italy di CRIF

partire da serie storiche di elevata profondità e modelli previsionali di frequenza e severità dei danni, CRIF Digital Risk Assessment analizza le informazioni puntuali dell'impresa e relativi asset e valuta il profilo di vulnerabilità, per arrivare alla miglior stima dei possibili danni diretti (danni materiali) e indiretti (perdita di fatturato). “Il risk assessment automatizzato, digitale e data driven di CRIF contribuisce all'evoluzione della relazione tra imprese, broker e compagnie in una logica *win-win* tra business partner. Un cambio di paradigma in cui la raccolta delle informazioni non è più unicamente finalizzata alla valutazione del rischio, ma diventa parte integrante della *value proposition* assicurativa e fornisce all'impresa un reale supporto per la gestione dei rischi, contribuendo all'evoluzione del sistema in coerenza con le ambizioni del Pnrr”, conclude Di Luca. ❶

Per maggiori informazioni: [marketing@crif.com](mailto:marketing@crif.com)